

Inoltre, ha rinnovato la collaborazione con l'organizzazione delle tre gare automobilistiche principali: Rally Italia Sardegna, Rally Costa Smeralda e Rally di Olbia.

Novità del 2009 è stata l'esposizione delle riproduzioni dei macchinari e delle opere d'arte di Leonardo nel capannone sito nel molo Brin, nell'ambito dell'evento "Il genio di Leonardo".

Nel mese di giugno 2009 si è anche svolta a Porto Torres la manifestazione "Velamente Educar Mare", manifestazione velica rivolta ai diversamente abili.

Nello stesso periodo l'Ente ha siglato l'adesione al Progetto "Se-stante" nell'ambito del P.O.R. F.S.E. Sardegna 2007-2013, rivolto ai minori sottoposti a provvedimenti penali con lo scopo di favorirne il reinserimento, l'alfabetizzazione e l'inserimento lavorativo.

In preparazione dell'evento internazionale Women's International Shipping and Trading association (WISTA), si è svolta a Porto Cervo, nel mese di settembre 2009, la manifestazione "Donne al comando - Un'importante novità: per la prima volta nella storia quattro ufficiali donna al comando dei porti italiani".

Presso la facoltà di Economia di Sassari è stata avviata nel 2009 con prosecuzione nel 2010 il Master su logistica, economia e legislazione dei trasporti.

L'Ufficio marketing ha partecipato, con lezioni e sopralluoghi nei centri vitali del porto e sulle navi, a numerose visite degli alunni delle scuole primarie di Olbia e del circondario.

In ambito formativo, nel corso del 2010, ha avviato un tavolo di confronto per la realizzazione di una scuola di specializzazione per le professioni del mare, da realizzare attraverso la costituzione di una Fondazione insieme alla provincia di Olbia Tempio, la CNA Gallura, e la Camera di Commercio, con lo scopo di favorire lo sviluppo delle imprese legate alla nautica, allo shipping ed al mare in generale.

Allo stato attuale nulla è stato deciso per quanto attiene al capitale della Fondazione, alla quota di partecipazione dell'Autorità portuale ed agli eventuali contributi economici annuali.

La costituzione di fondazioni, peraltro non inconsueta per le Autorità portuali, può indirizzare risorse significative nella fase di costituzione ed in quella di gestione, in concorrenza con altri interventi delle stesse Autorità portuali.

Si rappresenta pertanto all'Amministrazione vigilante l'esigenza di attivarsi al fine di costituire un quadro di riferimento amministrativo-legislativo, come si è peraltro definito per le società strumentali, idoneo a regolamentare il fenomeno.

L'Ente inoltre ha partecipato al Seatrade Med 2010, fiera del crocierismo

mediterraneo, tenutasi al Palazzo del Festival e dei Congressi di Cannes dal 30 novembre al 2 dicembre 2010; l'evento è stato occasione d'incontro con gli executives di Msc Crociere, Silver Sea Cruises e con importanti tour operators italiani.

Per l'occasione si è avuta la partecipazione congiunta della Regione Sardegna che ha allestito uno stand accanto a quello delle A.P. di Olbia e Golfo Aranci e di Cagliari, rafforzando un'azione promozionale del territorio; collateralmente si è svolta l'assemblea del Med-Cruise che ha sancito la nascita di un portale Web che comprenderà tutti i porti soci, con una pagina ad hoc per ciascuno.

L'Ente ha patrocinato importanti manifestazioni: il Trofeo Bastianini tenutosi alla Maddalena nel mese di maggio 2010; la manifestazione velica dedicata ai diversamente abili nell'ambito dell'introduzione di un sistema più equo, aperto alle categorie protette.

Dal 27 al 29/9/2011, ad Amburgo, l'Ente ha partecipato, con proprio stand, al Seatrade Europe, fiera biennale dedicata a crociere, traghetti e superyacht. Inedita rispetto al passato la partecipazione ad eventi seminari come il Cruise DaY, giornata di studio sulle crociere nel Mediterraneo che si è tenuta a novembre 2011 a Venezia e al Seatrade Winter Cruise Forum, forum del crocierismo invernale dal 5 al 7 dicembre ad Istanbul.

Dal 10 al 15 settembre 2011 L'Autorità portuale ha ospitato i rappresentanti dei primi tre gruppi armatoriali al mondo per un "familiarization trip", una visita guidata dei tre porti di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres e lungo le mete escursionistiche proposte nelle province di Sassari, Olbia, Tempio e Nuoro. Tale iniziativa, che nasce dallo scambio di Know how del protocollo d'intesa siglato nel 2007 con Port Everglades e con la Camera di Commercio Italo Americana a Miami, oltre al raggiungimento di importanti accordi per gli anni 2013-2014 ha consentito di approfondire ulteriormente le reali esigenze dei gruppi armatoriali, apprendere pregi e difetti della portualità del nord isolano ed apportare gli opportuni correttivi.

In tutti e tre gli anni in esame si è registrata una costante presenza dell'Ente su quotidiani, tv locali, riviste di settore, sul web e su riviste specializzate.

Costante l'aggiornamento del sito, per favorire un allargamento della fruibilità e la promozione dell'Ente.

L'importo impegnato per le spese promozionali ammonta, secondo quanto comunicato dall'Ente, ad euro 186.355 nel 2009, 176.178 nel 2010 e 269.140 nel 2011, con un trend di incremento rispetto al 2009 del 44%.

La Corte non può non rilevare l'elevata crescita di tali spese nel triennio in esame.

6.2 Servizi di interesse generale

La legge di riordino prevede espressamente, tra i compiti delle Autorità portuali, l'affidamento ed il controllo delle attività dirette alla fornitura, a titolo oneroso, agli utenti portuali, dei servizi di interesse generale, la cui individuazione demanda ad appositi decreti ministeriali, adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

Al fine di affidare l'incarico per lo svolgimento dei suddetti servizi, l'Ente, in base alla vigente normativa, ha pubblicato nel 2010, sul Bollettino ufficiale della Regione Sardegna un avviso per una preliminare indagine di mercato, finalizzata alla predisposizione dei bandi di gara pubblica per il servizio idrico dei porti di Olbia e Golfo Aranci, per i servizi comuni ai settori commerciali dei due porti (riguardanti la gestione di parcheggi attrezzati e di strutture di supporto all'autotrasporto ed agli altri operatori ed utenti) e per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti conferiti dalle navi. Quest'ultimo nel corso del 2009 e del 2010 è stato gestito in regime di prorogatio di una concessione scaduta in data 31/12/2004.

I servizi di manutenzione degli impianti elettrici e di illuminazione dei porti di Olbia e Golfo Aranci, sono stati assicurati con gara pubblica indetta e aggiudicata nel 2007 per il triennio 2007-2009 e nel 2010 per il triennio 2010-2012. I servizi di pulizia, raccolta rifiuti e disinfezione giornaliera delle aree marittime demaniali dei predetti porti sono stati assicurati con gara pubblica indetta e aggiudicata nel 2008 per il biennio 2008-2009 e con gara pubblica indetta e aggiudicata nel 2010 per il biennio 2010-2011.

Il passaggio dei servizi del porto di Porto Torres dal Provveditorato per le OO.PP. di Cagliari all'Autorità portuale è stato completato solo nel maggio 2009 ed i servizi di illuminazione e di pulizia e raccolta rifiuti e disinfezione giornaliera delle aree marittime demaniali del porto di Porto Torres sono stati assicurati sia nel corso del 2009 che nel corso del 2010 con gara a procedura negoziata indetta e aggiudicata dall'ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale. Nel 2011 sono stati affidati dal medesimo ufficio a seguito di gara a procedura aperta.

6.3 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione

Come già in precedenza riferito, il processo di graduale sviluppo dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali, avviato nel 2006 con la devoluzione dell'intero

gettito delle tasse portuali e proseguito nel 2007, ha comportato che, a partire da tale anno, siano stati soppressi i capitoli di spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti destinati al finanziamento delle opere di manutenzione ordinaria.

Per tali opere, riguardanti essenzialmente interventi ad aree ed edifici demaniali nelle tre sedi, servizi di pulizia e disinfezione delle medesime aree, nonché la manutenzione sulle apparecchiature degli impianti utilizzati, l'Autorità portuale ha stanziato risorse proprie, per un importo che nel 2009 è ammontato ad euro 618.763 e nel 2010 ad euro 846.779 con un incremento del 37%. Nel 2011, secondo quanto comunicato dall'Ente, non sono state impegnate somme per la manutenzione ordinaria.

Per la manutenzione straordinaria delle parti comuni, è stato invece istituito con legge 296/2006, art.1, comma 983 un fondo perequativo di 50 milioni di euro, da ripartire annualmente tra le Autorità portuali.⁵

All'Autorità portuale di Olbia è stato erogato a tale titolo un contributo di euro 2.949.993 nel 2009, di euro 6.319.270 nel 2010 e di euro 8.756.896 nel 2011.

Gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati ammontano, secondo quanto comunicato dall'Ente ad euro 543.832 nel 2009, ad euro 618.763 nel 2010 e ad euro 1.418.159 nel 2011..

Per ciò che concerne le opere di grande infrastrutturazione, che, come precisato dall'art.5, comma 9 della legge n.84 del 1994, riguardano le "costruzioni di canali marittimi, le dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini, e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali", si riportano nella seguente tabella le principali opere infrastrutturali in corso o ultimate negli anni in esame, le relative fonti di finanziamento e lo stato di avanzamento alla data attuale:

⁵ Tale fondo è stato aumentato con D.L. n.78/2009, convertito nella L.122/2009.

OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE

(in euro)

Descrizione Intervento	Fonte di Finanziamento	Data aggiudicaz. lavori	Data inizio lav.	Data fine lavori (contratto)	Tipo di gara	Costo lav aggiudicati	Perizie di variante o suppletive	Costo totale lavori	Stato avanz lavori	Collaudo
Porto di Olbia - Lavori di realizzazione nuova sede Autorità Portuale.	L. 166/2002; L. 296/2006 (Finanziaria 2007) art. 1 comma 994	29.12.2009	08.06.2010	11.03.2012	Procedura aperta art. 83 D.Lgs. 163/2006	2.842.363,40	Variante n. 1 del 16.05.2011	2.982.141,39	98%	In corso
Porto di Olbia - Lavori di approfondimento escavo moli 1 e 2	PON Trasporti 5.450.000,00 Somma A.P. 5.004.200,74	16.06.2009	03.11.2009	12.11.2010	Art. 57 D.Lgs. 163/2006	8.950.390,78	****		100%	In corso
Porto Torres - Lavori di collegamento della linea ferroviaria al porto industriale banchina ASI 3. VEDI NOTA (1)	P.O.R. F.E.R.S. Sardegna 2007-2013	*****	*****	*****	*****	*****	*****	*****	*****	*****
Porto di Olbia Isola Bianca - Opere per la realizzazione dell'impianto antincendio e messa in sicurezza dell'impianto idrico. VEDI NOTA (2)	296/2006 (Finanziaria 2007) art. 1 comma 994	*****	*****	*****	*****	*****	*****	*****	****	****

NOTE:

- (1) Sospesa in attesa di determinazione da parte del Comune di Porto Torres per la variazione al tracciato ferroviario nelle aree di competenza comunale.
(2) Progetto esecutivo approvato, con prescrizioni, dal C.T.A. del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. sede coord. di Cagliari con voto n. 3740 del 26.05.2011 - Attualmente in attesa dell'Autorizzazione dell'Ufficio Tutela del Paesaggio di Sassari (importo finanziamento € 1.300.972,85).

Per quanto riguarda le infrastrutture finalizzate alle "Autostrade del mare" si ricorda che esse non devono limitarsi alla navigazione e al collegamento fra due porti, ma devono considerare i porti stessi come elementi di ridistribuzione del traffico, utilizzare le vie navigabili interne, consentire l'eliminazione di strozzature e migliorare il funzionamento dei punti di trasferimento nelle catene intermodali; tutto quanto esposto deve essere caratterizzato da velocità, volume e frequenza senza ostacoli per garantire un servizio porta a porta.

Dopo varie richieste dell'Autorità Portuale al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per inserire i porti sardi nel progetto "Autostrade del mare", è stato emanato il D.M. n. 25852 del 26 marzo 2007 che ha aggiunto all'art.2 comma 1 del D.M. 31 gennaio 2007, la lettera d. "fra i porti della Sardegna, anche se ricompresi all'interno di rotte di provenienza continentale". Tutto questo necessita dell'istituzione di nuove tratte marittime che collegano il "continente" con uno o più porti sardi.

L'Autorità Portuale ha ribadito la richiesta, circa l'applicazione integrale e senza discriminazioni del concetto di "Autostrada del mare", anche per le rotte esistenti.

Tra le opere destinate alla sicurezza si ricorda che, durante gli esercizi 2009 e 2010, è stato portato avanti l'appalto aggiudicato alla Società Electron Italia, per la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza che interessa il Pontile Isola Bianca, il Porto Cocciani di Olbia e il Porto Commerciale di Golfo Aranci.

Tale sistema prevede l'installazione di impianti tecnologici di sicurezza il cui controllo sarà accentrato in una "Control Room", in corso di realizzazione.

6.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

L'attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo è tra le attività più significative che le Autorità portuali svolgono per efficientare i servizi portuali e perché contribuisce con quota importante alle entrate complessive delle Autorità portuali. In tale prospettiva è pertanto fondamentale per qualificare l'efficienza delle singole realtà portuali, procedere attraverso selezione e gara pubblica nell'attribuzione delle aree sulle quali l'Autorità portuale esercita la sua competenza.

Infatti le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese portuali autorizzate dall'Autorità portuale ai sensi degli articoli 16 e 18 della legge 84/94.

I servizi portuali sono stati introdotti dalla legge 186/2000 e sono definiti come servizi riferiti a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali.

Per ciò che concerne l'attività autorizzatoria, il "Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali specialistici", reso esecutivo con l'Ordinanza n.5/2007 del 23/7/2007, individua un totale di 12 servizi portuali specialistici. L'A.P. ha messo in evidenza la necessità di procedere ad una revisione dei servizi individuati, allo scopo di limitarne il numero a quelli effettivamente svolti o richiesti nei tre Porti di competenza. Le due Commissioni Consultive Locali, si sono riunite diverse volte nel corso del 2009 e del 2010, affrontando tematiche inerenti il rilascio delle autorizzazioni e fornendo pareri in merito alla fissazione del numero massimo di imprese portuali autorizzabili allo svolgimento di operazioni e servizi portuali, e per vagliare alcune modifiche al vigente Regolamento per l'esercizio delle operazioni e servizi portuali.

Con ordinanza n.12/2009 del 19 novembre 2009, il citato regolamento ha subito alcuni importanti emendamenti, al fine di conformare il testo alle statuizioni fissate dalla sentenza del TAR Sardegna n.672/2009⁶ in materia di autoproduzione.

Altre modifiche migliorative sono state introdotte in materia di canoni autorizzatori e delle attività di verifica, vigilanza e controllo.

Le due distinte delibere, una per il polo di Olbia /Golfo Aranci e l'altra per quello di Porto Torres, che ogni anno fissano, per l'esercizio successivo, il numero massimo di autorizzazioni rilasciabili per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, tengono attentamente conto, secondo quanto riferito dall'Ente, della necessità di garantire la massima concorrenzialità possibile in questo importante settore produttivo.

Le imprese autorizzate allo svolgimento di operazioni portuali ai sensi dell'art.16 della legge 84/94 sono state nel Porto di Olbia e Porto Aranci tre nel 2009, quattro nel 2010 e tre nel 2011; nel corso del 2011 la R.F.I. s.p.a. ha presentato, con esito favorevole, quattro istanze finalizzate allo svolgimento, nel porto di Golfo aranci, di operazioni portuali occasionali. Nel porto di Porto Torres le imprese autorizzate sono state tre sia nel 2009 che nel 2010 ed una nel 2011. Sono state due invece le imprese che, nel polo operativo di porto Torres, hanno visto confermata nel triennio in esame, la loro autorizzazione pluriennale ex art.18 della legge 84/94 a seguito della prevista verifica annuale della sussistenza dei requisiti e della realizzazione del programma operativo.

Gli operatori locali autorizzati a svolgere servizi specialistici sono stati nei Porti di Olbia e Golfo Aranci due nel 2009, tre nel 2010 e cinque nel 2011; nel porto di Porto Torres sono stati uno nel 2009, quattro nel 2010 e due nel 2011; altre tre richieste per svolgere servizi specialistici portuali nell'ambito di porto Torres sono state respinte nel

⁶ Confermata dal Consiglio di Stato in data 4 giugno 2010.

2010 e due nel 2011, in quanto le imprese non erano in grado di soddisfare i requisiti vincolanti di cui all'art.2, comma 1 del D.M. 132/2001.

Non risultano istanze per la prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art.17 e 21, comma 1, lett.b) della legge 84/94 nel triennio in esame.

Per quanto riguarda la gestione del demanio, l'A.P., al fine di rendere più incisiva l'attività di gestione e controllo dello stesso, ha dato avvio alla riattivazione della procedura per il S.I.D. (Sistema informativo demanio). Nel corso del 2010 l'Autorità portuale ha provveduto ad attivare una sezione all'interno dell'Ufficio Demanio, appositamente dedicato al SID, formando il relativo personale e rendendo l'Ufficio pienamente operativo.

L'Ente fa presente che le caratteristiche del sistema consentono la puntuale identificazione e conoscenza dello stato di utilizzo dei beni demaniali, l'individuazione delle occupazioni e delle aree da accertare, in modo da disporre di una cartografia catastale aggiornata e revisionata. Tale aggiornamento della cartografia, insieme alla caratterizzazione dei beni demaniali marittimi, ha consentito di effettuare una verifica della dividente demaniale (linea che separa il demanio marittimo dalle altre proprietà), permettendo un più agevole controllo del territorio ed una più rapida e precisa gestione delle pratiche.

È stato infine acquistato un programma di gestione del demanio marittimo per l'informatizzazione delle varie procedure inerenti alle pratiche demaniali in modo da fornire un migliore servizio all'utenza.

L'Autorità portuale ha inoltre provveduto a far realizzare l'intero accatastamento dell'area dell'Isola Bianca, che costituirà un elemento indispensabile per la corretta identificazione dei beni immobili oggetto di titolo concessorio.

Il porto di Porto Torres risulta peculiare per la presenza di molteplici attività di natura sia commerciale che industriale che su di esso si svolgono.

Infatti insistono sul demanio marittimo un importante numero di concessioni in essere per impianti industriali disciplinate mediante atti di concessione pluriennali particolarmente complessi che presuppongono, ai fini della loro corretta trattazione, specifiche figure professionali con riconosciute "expertise".

L'Autorità portuale ha sottolineato che l'incremento di unità lavorative presso l'Ufficio demanio ha consentito il riallineamento temporale delle concessioni scadute, con contestuale richiesta di numerosi e consistenti canoni pregressi, nonché una piena e compiuta conoscenza della situazione delle occupazioni in atto.

L'Ente ha fornito anche un elenco dei contenziosi che si sono risolti positivamente e di quelli ancora in corso di risoluzione.

L'A.P. nel corso del 2009 ha provveduto alla revisione del sistema dei canoni demaniali, per meglio determinare ed adeguare la misura degli stessi in relazione all'entità delle concessioni stesse ed ha disciplinato la materia con l'ordinanza n.5 del 6.2.2009 : "revisione dei canoni demaniali marittimi e modulistica". L'A.P. ha fissato dei propri criteri che possono riassumersi di massima, in un aumento di 2 volte per le zone di Olbia e Golfo Aranci e di 1,5 volte per la zona di Porto Torres, la misura dei canoni base di cui al D.M.19/7/1989 attualizzati, oltre ad estendere a tutte le tipologie di concessioni (quindi non solo a quelle turistico-ricreative e da diporto, lasciando solo escluse quelle per uso abitativo) l'applicazione del canone commisurato al valore di mercato (valori OMI) per le pertinenze demaniali destinate anche ad attività commerciali, terziario - direzionali e di produzione di beni e servizi (non meramente strumentali ed accessorie all'attività concessoria).

Gli importi di cui alla predetta Ordinanza vengono regolarmente aggiornati in base all'indice Istat, ai sensi della legge n.494/93. Nel 2010, per la prima volta, l'indice di aggiornamento del canone è stato negativo (-3,40%), provocando un decremento dei relativi introiti rispetto a quelli previsti.

Al fine di disciplinare i rapporti concessori scaduti e per i quali era stata presentata istanza di rinnovo, nelle more di completare l'iter istruttorio con le procedure ad evidenza pubblica, l'A.P. ha deciso, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di rilasciare atti di concessione transitoria sotto forma di "licenza" e senza formalità istruttorie. Tali licenze contengono un'apposita clausola espressamente accettata dal concessionario, che prevede lo scopo del rinnovo e la risoluzione contestuale degli stessi il giorno precedente alla data di rilascio della nuova concessione, con accertamento e riscossione del relativo canone richiesto inizialmente nella misura prevista nel precedente atto scaduto.

Inoltre l'A.P. pubblica le istanze di rinnovo delle concessioni demaniali marittime sul sito web istituzionale, sull'Albo pretorio e a seconda della fattispecie sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

L'Ente ha precisato che negli scali di Olbia e Porto Aranci non sono presenti titolari di concessioni ex art.18, mentre nel porto di Porto Torres ne esistono due.

Nel 2009 sono state avviate le procedure per il rinnovo di 44 licenze di concessione scadute nel 2008. L'Ente ha proceduto inoltre ad assentire due nuove concessioni, una per atto formale quindicennale, l'altra per licenza quadriennale. Nell'anno 2010 risultavano scadute 23 licenze, per le quali l'A.P. ha avviate le istruttorie tese al rinnovo.

Nel novembre 2009 è stato richiesto all’Agenzia del demanio di Cagliari il rimborso della quota parte dei canoni riscossi dall’erario nel 2008, ammontanti ad euro 775.392 e spettanti all’A.P. dal 5 marzo dello stesso anno.

L’A.P., inoltre, ha comunicato di avere attivato tramite Equitalia Servizi S.p.a. la riscossione coattiva di canoni demaniali, previa emanazione del relativo decreto ingiuntivo di pagamento per euro 22.865 nel 2009 e per euro 165.420 nel 2010.

Nella tabella seguente sono riassunte, per gli esercizi 2009, 2010 e 2011, le entrate accertate per canoni demaniali, con l’indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti, nonché i canoni riscossi, con la percentuale di incidenza sugli accertamenti.

Tab. 7

(in euro)

Esercizio	canoni accertati	entrate. correnti	% su entr.corr.	canoni riscossi	% su can.accert.
2008	3.575.684	11.384.729	31%	3.282.809	92%
2009	5.276.644	15.240.918	35%	3.992.877	76%
2010	5.156.003	15.446.039	33%	4.274.267	83%
2011	5.253.726	14.380.802	37%	3.281.476	62%

Il prospetto evidenzia un notevole aumento delle entrate accertate per canoni demaniali nel 2009, con una sostanziale tenuta nel biennio successivo ed una crescita nel quadriennio in termini di incidenza percentuale sulle entrate correnti, cui però corrisponde un tasso di riscossione in diminuzione soprattutto nel 2011.

Grafico n. 3 – Entrate correnti e da canoni (in mgl di euro)- Anni 2008 - 2011

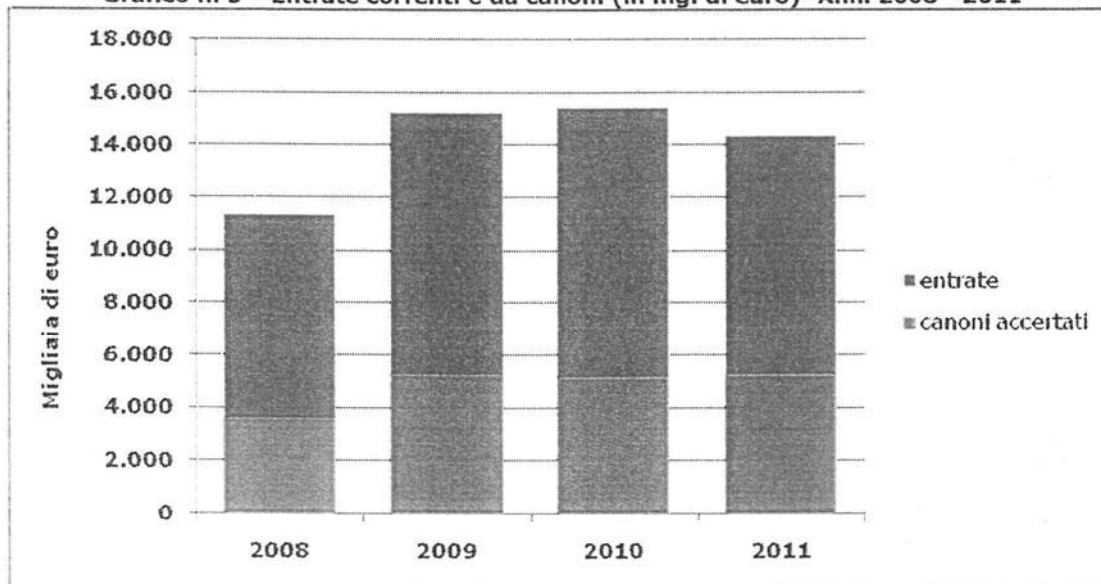
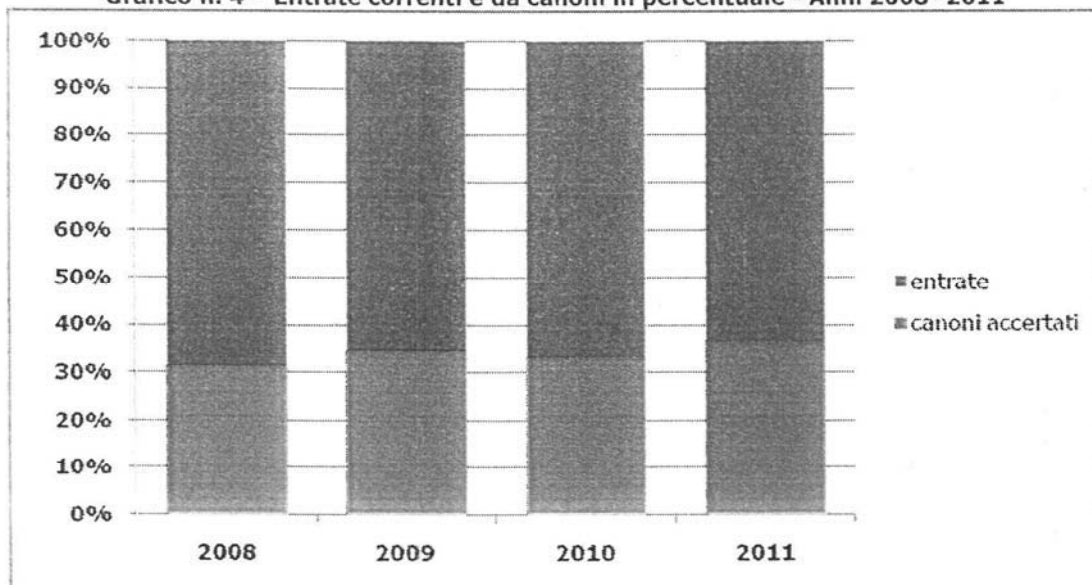


Grafico n. 4 – Entrate correnti e da canoni in percentuale - Anni 2008 -2011



6.5 Traffico portuale

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel Porto di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres, durante il periodo considerato dal presente referto, posti a confronto con quelli dell'esercizio di riferimento.

Tab. 8

Tonnellate

Descrizione	2008	2009	2010	2011
Merci secche	2.344.041	1.501.648	1.489.572	1.204.914
Merci liquide	2.321.441	1.625.204	1.573.825	1.170.571
Merci ro-ro	7.732.393	6.847.787	7.470.240	7.776.263
Totale merci movimentate	12.397.875	9.974.639	10.533.637	10.151.748
Containers	0	0	0	0
Passeggeri	5.529.868	5.875.398	5.743.032	4.408.093

Il 2009 segna un calo considerevole delle merci trasportate (-20%), in modo particolare delle merci solide, mentre il 2010 mostra una lieve ripresa (+6%), dovuta alla crescita delle merci su ro-ro. Il dato complessivo relativo ai passeggeri, per i quali lo scalo è terzo in Italia, mostra una crescita del 6% dei passeggeri di linea nel 2009, seguita da una diminuzione del 2% nel 2010.

Nel 2011 il totale delle merci movimentate diminuisce del 4% ed i passeggeri mostrano un calo del 23%. L'Autorità portuale attribuisce tale fenomeno all'interruzione, nel periodo invernale ed autunnale delle principali linee di collegamento con la penisola, all'incremento dei costi operativi di gestione delle flotte navali ed al conseguente aumento dei prezzi dei ticket di viaggio, uniti alla crisi generale dell'economia italiana.

Grafico n. 5 – Traffico per tipologia in percentuale - Anni 2008 -2011

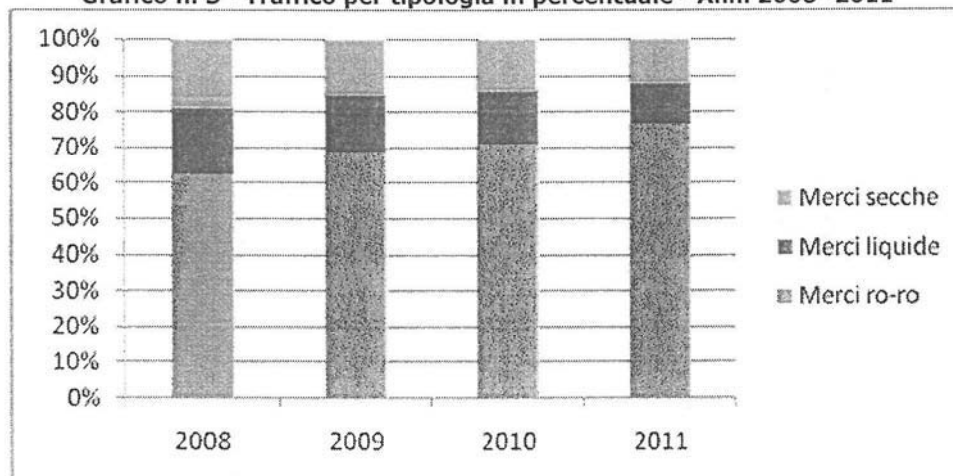
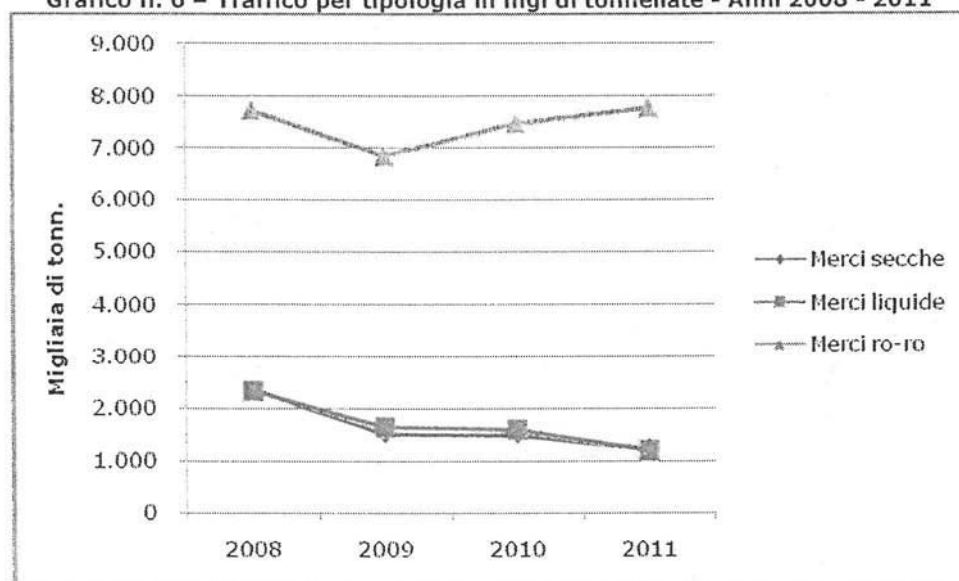


Grafico n. 6 – Traffico per tipologia in mgl di tonnellate - Anni 2008 - 2011



Si espongono di seguito i dati disaggregati per i tre porti di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres nel triennio in esame:

Tab. 9

2009		Tonnellate			
Descrizione	OLBIA	GOLFO ARANCI	PORTO TORRES	TOTALE	2009/2008
Merci secche	0	0	1.501.648	1.501.648	-36%
Merci liquide	0	0	1.625.204	1.625.204	-30%
Merci ro-ro	5.426.961	9.926	1.410.900	6.847.787	-11%
Totale merci movimentate	5.426.961	9.926	4.537.752	9.974.639	-20%
Auto+camper	1.314.634	334.170	330.139	1.978.943	
Veicoli industriali	343.582	21.220	61.389	426.191	-3%
Carri FS		414		414	-94%
2010					
Descrizione					2010/2009
Merci secche	0	0	1.489.572	1.489.572	-1%
Merci liquide	0	0	1.573.825	1.573.825	-3%
Merci ro-ro	6.098.933	6.124	1.365.183	7.470.240	9%
Totale merci movimentate	6.098.933	6.124	4.428.580	10.533.637	6%
Auto+camper	1.264.849	351.732	322.191	1.938.772	-2%
Veicoli industriali	330.318	20.667	58.381	409.366	-4%
Carri FS		181		181	-56%
2011					
Descrizione					2011/2010
Merci secche	0	0	1.204.914	1.204.914	-19%
Merci liquide	0	0	1.170.571	1.170.571	-26%
Merci ro-ro	6.367.039	0	1.409.224	7.776.263	4%
Totale merci movimentate	6.367.039	0	3.784.709	10.151.748	-4%
Auto+camper	858.534	305.312	275.831	1.439.677	-26%
Veicoli industriali	300.928		62.413	363.341	-11%
Carri FS		75		75	-59%

Con riferimento alla tipologia di merci solide movimentate, il settore di merci in modalità ro-ro, nel 2009 ha visto una diminuzione complessiva dell'11%, circa un milione di tonnellate in meno rispetto al 2008. In particolare l'Ente ha evidenziato una sproporzione tra il quantitativo di merci in arrivo e quelle in partenza (quasi un milione di tonnellate di differenza), segno tangibile della crisi del settore produttivo isolano. Risente della crisi dei traffici soprattutto il porto di Golfo Aranci, in cui la movimentazione dei carri ferroviari, ridotta dalle oltre 6.000 unità del 2008 alle poco più di 400 unità del 2009, ha portato una diminuzione del 95% del traffico merci.

La persistente crisi del settore industriale e, nello specifico, del polo chimico, continua ad essere la principale causa del calo percentuale di merci nel porto di Porto Torres. I mezzi gommati in movimento peraltro crescono di oltre il 20%, anche per l'introduzione della linea con Civitavecchia e Barcellona, che ha offerto un ulteriore canale

al sistema della logistica da e per la penisola italiana e iberica. Per quanto riguarda le rinfuse si riconferma il trend negativo del 2008, con un dimezzamento delle navi merci, che ha portato ad un calo del 36% delle merci secche e del 30% di quelle liquide, principalmente destinate al polo chimico.

Nel 2010 si registra un aumento complessivo delle merci trasportate del 6% rispetto al 2009, dovuto interamente al porto di Olbia, che registra un aumento delle merci movimentate del 12,3% rispetto all'anno precedente, con una crescita del 22% delle tonnellate in partenza dall'isola, segno di una ripresa del comparto produttivo sardo.

In diminuzione invece il traffico di veicoli industriali (rimorchi e semirimorchi pieni e vuoti) in tutti e tra i Porti in esame, che registra una perdita del 4%.

I dati relativi al traffico merci di Golfo Aranci, confermano lo smantellamento del traffico marittimo-ferroviario in corso in tale scalo, con un tonnellaggio di merci diminuito del 38,3% rispetto al 2009, ma 100 volte inferiore rispetto a quello del 2005, secondo quanto affermato dall'ente, con una diminuzione dei carri in movimento del 56% rispetto al 2009. L'attività quasi mensile del 2009 si è ridotta ad una frequenza trimestrale "a chiamata", indispensabile per mantenere in vita comparti produttivi come la Keller di Villacidro.

Per quanto riguarda Porto Torres, meno collegamenti sulle rotte da e per il continente e l'interruzione - per il periodo invernale- della rotta strategica Civitavecchia-Porto Torres -Barcellona, hanno invertito il trend di crescita dello scalo turritano registrato sul versante ro-ro nel 2009, causando un decremento del traffico merci ro-ro (-3,2%) e dei veicoli industriali (-4,9%). La crisi strutturale del settore industriale e del polo chimico ha determinato anche nel 2010 un calo delle merci solide (-1%) e delle merci liquide (-3%) rispetto al 2009.

Tab. 10

	2008	2009	var. 2009/2008	2010	var. 2010/2009	2011	var. 2011/2010
Passeggeri di linea	5.529.868	5.875.398	6%	5.743.032	-2%	4.408.093	-23%
Crocieristi	209.536	224.115	7%	184.623	-18%	141.632	-23%

Il traffico dei passeggeri di linea registra nel 2009 un aumento complessivo nei tre porti del 6% rispetto al 2008, più marcato nel porto di porto Torres (+18%), seguito da Golfo Aranci (+11%) e da Olbia (+2,8%). Nel 2010 invece si ha un decremento del traffico passeggeri del 2%, dovuto secondo l'Ente alla sospensione della rotta invernale Olbia-Civitavecchia coperta dalla Snav Aliscafi e dall'interruzione della Genova-Olbia-Arbatax della Tirrenia, nonché dalla sospensione per il periodo invernale della rotta

strategica Civitavecchia-Porto Torres-Barcellona della Grimaldi Lines, che aveva intercettato un interessante flusso di traffici tra Italia e Spagna. In diminuzione (-2%) anche il traffico di auto e camper.

Risultati in crescita si registrano invece nel 2010 sia nel traffico passeggeri (+2,5%) che per il numero di auto al seguito (+5,3%) nel porto di Golfo Aranci.

Nello scenario del nord Sardegna, è sicuramente lo scalo di Olbia ad aver registrato nel 2011 la perdita più consistente in termini di flusso di traffico. Il calo di passeggeri ha raggiunto il 30% rispetto al 2010, con una diminuzione che supera un milione e 143 mila unità, riportando l'Ente vicino ai dati registrati nel 2001; lo stesso calo si è ripercosso anche sul numero di auto e camper al seguito dei passeggeri, diminuiti del 32% rispetto al 2010. Soltanto il comparto delle merci su gommato ha registrato un aumento del 4,4%, anche se l'Ente afferma che la crisi si è riproposta negli ultimi mesi dell'anno ed in maniera più accentuata nei primi mesi del 2012. Lo scalo di Golfo Aranci ha perso 62 mila e 161 unità di passeggeri, circa il 5,2% rispetto al 2010, con una diminuzione anche delle auto e dei camper trasportati (-13,2% rispetto al 2010). Il trasporto di merci si è azzerato ed è crollata di un ulteriore 58% la movimentazione dei carri ferroviari. Per quanto riguarda lo scalo di porto Torres, il calo di passeggeri a fine anno ha raggiunto il 13% rispetto al 2010, equivalente a quasi 130 mila unità in meno. La diminuzione di auto e camper al seguito ha segnato un meno 14,3%. L'unico settore in crescita è quello delle merci su ro-ro, con un incremento del 3,23 rispetto al 2010; positivo anche il numero di mezzi pesanti trasportati, cresciuti del 6,91% rispetto all'anno precedente. Le merci solide (carbone, minerali, sabbia) e liquide (prodotti chimici e petroliferi), hanno continuato il calo iniziato negli anni precedenti, raggiungendo rispettivamente il -19% ed il -26%.

Il traffico crocieristico dopo l'incremento del 2009, subisce un notevole calo nel biennio successivo e l'Ente evidenzia, da parte degli operatori locali e degli enti preposti alla programmazione turistica, un'offerta insufficiente rispetto alle esigenze del cruise market, che incide negativamente nei progetti dei gruppi armatoriali.